

**Accordo di Programma Integrativo
del Piano di Zona 2005-2007**

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

**ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali “***

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi
sociali”***

DISTRETTO VALLI TARO E CENO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI TARO E CENO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ALBARETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI BARDI
IL SINDACO DEL COMUNE DI BEDONIA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BERCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI BORE
IL SINDACO DEL COMUNE DI BORGO VAL DI TARO
IL SINDACO DEL COMUNE DI COMPIANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO
IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDESANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLIGNANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI TERENCEO
IL SINDACO DEL COMUNE DI TORNOLO
IL SINDACO DEL COMUNE DI VALMOZZOLA
IL SINDACO DEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI
IL SINDACO DEL COMUNE DI VARSI
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art. 29, comma 2 afferma: “*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d’intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di autoaiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*”

- che in data **20 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Valli Taro e Ceno ha approvato l’Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata “*Legge*

quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”;

- che in data **28 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Valli Taro e Ceno ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;

- che in data **29 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Valli Taro e Ceno ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;

- che in data **26 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto sociosanitario Valli Taro e Ceno ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005, e, in data **27 settembre 2006**, i progetti esecutivi del Programma attuativo 2006, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”;*

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 91** del 23 novembre 2006 ha approvato il *“Programma annuale 2006: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario”,* ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta Regionale in data 30 ottobre 2006 n. 1502);

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 1791** dell'11 dicembre 2006 ha approvato il *“Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 91 del 23 novembre 2006”;*

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 18307** del 29.12.2006 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 91** del 23 novembre 2006 ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – *(quota finalizzata) “Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e per le azioni di coordinamento”.*

La Giunta regionale, con proprio atto formale, definirà le modalità di attuazione degli obiettivi anzidetti, nonché i criteri di riparto delle risorse.

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio salute mentale – dipendenze patologiche e salute nelle carceri del **n. 18391** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato *“Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici”*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18297** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *“Assegno di cura per anziani e disabili”* in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18351** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *“Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997”*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 184000** del 29.12.2006 si è proceduto alla concessione di contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *“Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità”*, in attuazione della delibera

dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza **n. 18375** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali per la realizzazione del Programma finalizzato "*Promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*", in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 18328** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione e impegno di fondi per la realizzazione di "*Piani provinciali, programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento. Anno 2006*" in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 18323** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale*", in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18306** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione e concessione di contributi ai Comuni sede di distretto per la "*Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale di cui alla delibera di Giunta regionale 2299/04*" in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che la Giunta Provinciale con **deliberazione n. 113** del 01.03.2007 ha approvato la ripartizione dei fondi relativi al "*Programma Provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori*"

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L. 328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1

La premessa e il Programma attuativo 2007 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo approvano il Programma Attuativo 2007, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 91/2006. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a) assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
- b) assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c) elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d) attribuire ai Comuni e alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e) considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio

dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;

- promozione del benessere e del protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
- sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.

f) considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
- Contrasto alla povertà;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
- Politiche a favore di anziani e disabili.

g) considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del secondo capitolo, paragrafo quattro del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3 Ripartizione dei finanziamenti:

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le uscite e le entrate del Programma attuativo 2007 - Piano di zona 2005/2007, allegato al presente accordo, sono così articolate:

Area	Tipo di Intervento	Sezioni	Descrizione delle Sezioni	Totale Spesa di Zona	Di cui Gestita da Enti Associativi
				9181715	1258887
Anziani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	111423	68217
Anziani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	13500	0
Anziani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	923683	150000
Anziani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	57763	0
Anziani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	333882	0
Anziani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	336100	0
Anziani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	3650592	0
Anziani		TOTALE AREA		5426943	218217
Dipendenze	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	6000	5000
Dipendenze	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	3625	0
Dipendenze	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Dipendenze	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	5600	5600
Dipendenze	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Dipendenze		TOTALE AREA		15225	10600

Disabili	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	18000	18000
Disabili	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	7500	0
Disabili	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	230044	139632
Disabili	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	5000	0
Disabili	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Disabili	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	92278	42421
Disabili	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	214246	187150
Disabili	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	34802	0
Disabili	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disabili		TOTALE AREA		601870	387203
Disagio adulti	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	17449	3600
Disagio adulti	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	0	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	650	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Disagio adulti	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	75656	15000
Disagio adulti	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	10971	0
Disagio adulti	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disagio adulti		TOTALE AREA		104726	18600
Famiglia e minori	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	80369	67318
Famiglia e minori	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	3710	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	75310	75000
Famiglia e minori	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	8400	3000
Famiglia e minori	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	482525	247955
Famiglia e minori	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	972164	0
Famiglia e minori	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Famiglia e minori	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Famiglia e minori		TOTALE AREA		1622478	393273
Giovani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Giovani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	2200	0
Giovani	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Giovani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Giovani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Giovani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	500	0
Giovani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Giovani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Giovani	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Giovani		TOTALE AREA		2700	0
Immigrati	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Immigrati	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	2000	0
Immigrati	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0

Immigrati	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Immigrati	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	0	0
Immigrati	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	2500	0
Immigrati	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	I	Pronto intervento sociale	7034	7034
Immigrati		TOTALE AREA		11534	7034
Multiutenza	Interventi e servizi	L	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	69120	0
Multiutenza	Interventi e servizi	M	Prevenzione e sensibilizzazione	1400	0
Multiutenza	Interventi e servizi	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione	1325719	223960
Multiutenza		TOTALE AREA		1396239	223960

Totale entrate

Area	Entrate da RER	Entrate dalla Provincia	Entrate da Utenti	Entrate da SSN	Donazioni Altre Entrate	Totale Entrate	Risorse Proprie dei Comuni	Totale Risorse
Anziani			2326584	1461023		4253700	1175103	5428803
Dipendenze			0	0		0	15225	15225
Disabili	11021	41125	3000	104788		324364	256492	580856
Disagio Adulti			0	0		0	86926	86926
Famiglia e Minori	129202	31971	353766	0		515439	716488	1231927
Giovani			0	0		0	2700	2700
Immigrati			0	0		7034	4500	11534
Indistinti	646845		0	0		752497	197999	950496
Multiutenza			0	0		19000	1200974	1219974
TOTALE DISTRETTO	787068	73096	2683350	1565811		5872034	3656407	9528441

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili a modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2007 e riguardanti il **30%** del Fondo sociale 2006 e ulteriori risorse aggiuntive, sono così suddivise:

Distretto Valli Taro e Ceno - Piani di zona 2005-2007

Progetti specifici - Programma attuativo 2007								
Area di intervento	Progetto	Costo progetto	Fonti finanziamento					Tot 2007
			Risorse 30% Pdz	Risorse Comunali	Risorse Provincia	Risorse RER	Risorse residue	
Infanzia e adolescenza								112.900,00
	Centri aggregazione: giovani al Centro, Kaleidos, Oratori	80.500,00	38.797,38			41.702,62		
	Informa giovani	32.400,00	14.920,00			17.480,00		
Programma provinciale di interventi socio-assistenziali a favore di minori (art. 67 L.R. 2/2003) – 4 interventi	Affido, Interventi nelle scuole, Potenziamento servizio sociale, Potenziamento centri di aggregazione e convegno giovani	88.421,29				88.421,29		88.421,29
Giovani e dipendenze		-						24.111,69
	Inserimenti lavorativi	21.086,47	6.325,94			14.760,53		
	Operatore telematico sociale	3.025,22	3.025,22					
Immigrati		-						48.228,69
	Integrazione sociale	48.228,69		14.468,61		33.760,08		
Disabilità		-						96.634,70
	Assegno di cura	31.486,57	9.445,97			22.040,60		
	Autonomia L. 29/97 artt. 9 e 10	11.020,30				11.020,30		
	Centro adattamento domestico	3.127,83	3.127,83					
	Assistente sociale	22.000,00	22.000,00					
	Laboratorio Fili d'Arianna	21.000,00	21.000,00					
	Centro Luna e Sole	8.000,00	8.000,00					
Anziani		-						95.215,57
	Assegno di cura	41.135,57	12.340,67			28.794,90		
	Lavoro di cura domicilio, solidarietà, formazione	38.080,00	11.424,00			26.656,00		
	Potenziamento servizio	15.000,00	15.000,00					
	Centri sociali in rete	1.000,00	1.000,00					

Povert� ed esclusione sociale		-						37.325,85
	Contributi economici	24.325,85	7.297,75			17.028,10		
	Centro Antiviolenza	3.000,00	3.000,00					
	Inserimento lavoro	10.000,00	10.000,00					
Multiutenza		-						30.000,00
	Consulenza costituzione ASP	30.000,00	18.797,00		5.000,00		6.203,00	
	Totale	532.837,79	205.501,76	14.468,61	93.421,29	213.243,13	6.203,00	532.837,79
30% fondo indist.(685.005,69)		205.501,76						
Fin. RER progr. Finalizzati		195.763,13						
Finanziamento RER L.R. 21		17.480,00						
Fondi prov.art.67 LR 2/03		88.421,29						
Fondi prov.li per ASP		5.000,00						
Risorse residue		6.203,00						
Risorse Comuni		14.468,61						
Totale risorse		532.837,79						

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che l'Ente capofila dei programmi finalizzati regionali e destinatario dei relativi finanziamenti di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06 sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Ente capofila
Programma finalizzato per la promozione dei diritti e opportunit� per l'infanzia e l'adolescenza	Comunit� Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma Provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori	Comunit� Montana delle Valli del Taro e del Ceno

Programma finalizzato Assegno di Cura per Anziani e Disabili	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma finalizzato al Sostegno degli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma finalizzato Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità	Comune di Parma
Programma distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma finalizzato Promozione e sviluppo dell'Ufficio di Piano	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno
Programma finalizzato alla Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, come sopra indicato.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto gestore.

Art. 4 Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati

eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I Comuni e la Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativo-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Ente capofila del Piano, individuato nella Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi (come da art. 10);
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

Composizione	Serena Rolandi - Comunità Montana Valli Taro e Ceno – Coordinatore Udp Gabriella Olari - Comunità Montana Valli Taro e Ceno – Servizio Sociale Stefania Baratta - Comunità Montana Valli Taro e Ceno – Servizio Assistenza Anziani Antonio Pirisi - AUSL di Parma – Distretto Valli Taro e Ceno Maria Violi - Comune di Fornovo Taro Sabrina Acquistapace - Comune di Medesano Antonella Delnevo - Comune di Borgo Val di Taro Paolo Bianchinotti - IPAB "Rossi-Sidoli" di Compiano Debora Tanzi - Provincia di Parma – Assessorato Servizi Sociali e Sanità (invitato permanente)
--------------	--

Funzioni specifiche	Struttura trasversale finalizzata a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Raccordare gli indirizzi e le priorità espresse dal Comitato di Distretto con il Tavolo Tecnico Distrettuale e i Tavoli tematici; 2. Collaborare con l'Amministrazione provinciale per l'adozione di metodologie condivise finalizzate al supporto informativo e tecnico nell'ambito dell'elaborazione del Piano di zona; 3. Promuovere e sostenere il coinvolgimento delle Scuole e dei soggetti del Terzo settore nell'ambito della programmazione di zona.
Coordinamento	Ente da cui dipende funzionalmente l'Ufficio: Comunità Montana Valli Taro e Ceno Figura professionale responsabile del coordinamento: psicologa.

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona

Sono stati istituiti tre tavoli tematici secondo le seguenti aree:

1. Area Responsabilità Familiari, Infanzia ed adolescenza, Giovani;
2. Area adulti;
3. Area anziani;

Per ciascun tavolo tematico è stato individuato un coordinatore facente parte dell'Ufficio di Piano.

I tavoli vedono la partecipazione dei seguenti Enti/Organizzazioni:

- Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno,
- Comuni
- Azienda Usl
- Scuole
- Organizzazioni Sindacali
- Cooperative sociali
- Associazioni di volontariato

Compiti specifici dei Tavoli tematici sono:

- Analisi dei bisogni e dei fenomeni sociali,
- Progettazione degli interventi sociali e socio-sanitari,
- Monitoraggio e Valutazione in itinere ed ex post.
-

Art. 7 c: Il Tavolo tecnico distrettuale

È stato istituito il tavolo tecnico distrettuale del quale fanno parte i referenti di tutti i Comuni del Distretto, al fine di condividere le varie fasi del processo di costruzione e realizzazione del Piano di zona.

Art. 7 d: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<p><u>Per la Provincia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <p><u>Per le zone:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici 	<p>Svolgono un ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Sindaco del Comune sede di distretto (in qualità di presidente), i Sindaci dei Comuni del Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 Durata

Il presente Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005/2007 ha durata annuale.

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

Art. 11 Pubblicazione

La Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, quale ente capofila del Piano, trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2007, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Piano di Zona, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITÀ MONTANA VALLI TARO E CENO	CARLO BERNI	
COMUNE DI ALBARETO	FERNANDO BOTTI	
COMUNE DI BARDI	PIETRO TAMBINI	
COMUNE DI BEDONIA	SERGIO SQUERI	
COMUNE DI BERCETO	LODOVICO BIGLIARDI	
COMUNE DI BORE	FAUSTO RALLI	
COMUNE DI BORGO VAL DI TARO	SALVATORANGELO OPPO	
COMUNE DI COMPIANO	MARCO BRUSCHI	
COMUNE DI FORNOVO DI TARO	FIorenzo BERGAMASCHI	
COMUNE DI MEDESANO	ROBERTO BIANCHI	
COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	ROBERTO VENTURA	
COMUNE DI SOLIGNANO	GAETANO CARPENA	
COMUNE DI TERENCEO	MARIA CATTANI	
COMUNE DI TORNOLO	ALESSANDRO CARDINALI	
COMUNE DI VALMOZZOLA	GABRIELLA OLARI	
COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI	LUIGI BASSI	
COMUNE DI VARSÌ	GIORGIO BERTORELLI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO	